

I NOSTRI FIGLI
Il prestito d'onore
per sostenere
i costi universitari
 ▶ pagina 14

STUDI DI UNIVERSITARI

Il primo prestito è d'onore

È utile la presenza
 dei genitori nella scelta
 Tassi convenienti,
 cifre modeste e requisiti
 minimi di votazione

di **Andrea Curiat**

Da un minimo di 2.600 a un massimo di 10mila euro di tasse universitarie, più i libri di testo e i costi eventuali di vitto e alloggio per i fuorisede. Mandare un figlio all'università, oggi, può incidere per più del 30% sul reddito della famiglia. Un lusso che richiede grandi sacrifici. Cosa possono fare i genitori, quando non è possibile aumentare la quota di risparmi da destinare allo studio dei figli? Una soluzione arriva dal mondo del credito, sotto forma di prestiti d'onore e altri prodotti di sostegno ai giovani.

Se è vero che, nominalmente, i finanziamenti sono intestati ai giovani, un ruolo importante spetta proprio ai genitori. La famiglia, infatti, deve essere certa di poter sostenere il costo del debito qualora ci siano ritardi nell'ingresso dei figli nel mondo del lavoro. È bene che i genitori siano sempre partecipi nel processo di raccolta delle informazioni e di decisione finale; sia come forma di sostegno e aiuto agli studenti, spesso alle prime armi nei prestiti, sia per condividere la decisione finale.

I pro e i contro da valutare coinvolgono tutti: si è disposti a ottenere un'iniezione immediata di liquidità, sapendo di dover rimborsare debito e interessi in un'ottica di lungo periodo? Solo chi conosce il budget familiare può dare una risposta realistica. I prestiti d'onore corrispondono in genere cifre modeste, a tassi agevolati e da rimborsare in un periodo relativamente lungo. Niente a che vedere con un mutuo, insomma. Inoltre è spesso previsto un "anno di grazia", durante il quale il neolaureato ha il tempo per cer-

care lavoro e permettersi così di restituire autonomamente le rate. Tutti fattori che dovrebbero rendere più semplice il rimborso anche in condizioni occupazionali difficili. Non è richiesta alcuna garanzia reale. La contropartita è che molti prodotti prevedono dei requisiti minimi di merito che non permettono a tutti gli studenti l'accesso.

È il caso, ad esempio, del prestito Bridge di Intesa Sanpaolo: per ottenerlo, e mantenerlo, bisogna raggiungere un numero minimo di crediti formativi (in media, 40 per ogni anno scolastico) ed essere ammessi agli anni successivi di studi (nel caso di master o dottorati di ricerca). Ed è anche il caso del progetto "Diamogli futuro" (www.gioventu.gov.it/diritto-al-futuro), istituito nel 2007 e ampliato nel 2010 dal dipartimento per la Gioventù della presidenza del Consiglio con una dotazione finanziaria di 19 milioni. Il fondo per lo studio, al quale aderiscono diverse banche, permette ai ragazzi di accedere a finanziamenti a tasso agevolato fino a un massimo di 25mila euro, a patto però che si siano diplomati con una votazione di almeno 75/100, o laureati con almeno 100/110.

Per quanto riguarda i costi, in media, i tassi finali oscillano tra il 4 e il 5,5%. L'indice di riferimento è l'Eurirs, al quale si somma uno spread variabile di banca in banca ma più basso rispetto al mercato. Ad esempio, l'UniCredit ad honorem ha un Tan pari all'Eurirs a 4, 10 o 15 anni (in base alla durata del prestito) più uno spread del 3,5%. Il prestito Ubi Banca, che rientra nella convenzione "Diamogli futuro", ha un tasso pari all'Irs lettera a 10 anni, più l'1,5%. Il prestito ad honorem di Banca Sella, pensato espressamente per chi si iscrive a un master, ha un Taeg del 5,77% per un importo da 30mila euro da restituire in 7 anni (84 mesi). Mentre il prestito Bridge di Intesa Sanpaolo calcola il Tan sul parametro Irs a 9 anni, più l'1,5%. A confronto, stando alle ultime rilevazioni trimestrali condotte da Bankitalia, i normali prestiti personali hanno un tasso effettivo medio del 12%, mentre il credito finalizzato raggiunge il 12,32% per importi entro i 5mila euro, e il 9,96% per cifre superiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

risparmioefamiglia@ilssole24ore.com



Fino a 27.700 euro, gestibili in tre periodi

Pagamento diretto alla scuola

Verifica sulla regolarità della frequenza

Fino a 25mila euro con rate annuali

AD HONOREM

PER MASTER

PRESTITO BRIDGE

DIAMOGLI FUTURO

● **Tan Taeg**

Taeg del 5,49% calcolato su 20mila euro in 84 mesi. Tan: Eurirs a 4, 10 o 15 anni + 3,5%.

● **Condizioni**

Fino a 27.700 euro da rimborsare in 12-180 mesi (compreso il preammortamento di 12 o 24 mesi).

● **Durata**

Periodo di fruizione senza rimborso: 1-3 anni; Periodo di grazia (opzionale): 0-2 anni; Periodo di rimborso: 1-15 anni.

● **Tan Taeg**

Taeg 5,77% calcolato su 30mila euro in 84 mesi.

● **Condizioni**

Fino a 30mila euro per un master. Pagamento diretto da parte della Banca alla scuola, salvo diverso accordo. Sono coperte anche le spese di vitto e alloggio documentate, per un massimo pari al 10% del costo del Master

● **Durata**

84 mesi, oltre a un periodo di preammortamento pari alla durata del master maggiorata di 6 mesi, fino a un massimo di 30 mesi.

● **Tan Taeg**

Tan: IRS a 9 anni + 1,50%.

● **Condizioni**

5mila euro fino a un massimo di 15-30mila euro. Richiede di conseguire un numero minimo di crediti formativi, di essere iscritti e in regola con gli studi. Senza requisiti per più di tre verifiche, il finanziamento viene sospeso e inizia a decorrere l'"anno - ponte".

● **Durata**

Quando l'Università segnala il conseguimento del titolo, il finanziamento si ferma. Poi un "anno ponte" durante il quale non si deve dare nulla. Durata massima è di 12 anni.

● **Tan Taeg**

Taeg 3,710% calcolato su un prestito da 25mila euro in 60 mesi. Tan: IRS "lettera" a 10 anni + 1,5%

● **Condizioni**

Fino a 25mila euro. Rivolto ai giovani da 18 anni in su iscritti a corsi di laurea.

● **Durata**

Erogazione con rate annuali per una durata massima di 5 anni e un importo massimo di 25mila euro.

Vantaggi e svantaggi



Pro

Tassi agevolati, non occorrono garanzie

- Offrono in genere tassi agevolati rispetto alla media dei mercati.
- Permette ai genitori che non hanno risparmi di ottenere liquidità immediata.
- Non occorrono garanzie reali.
- Molti prestiti prevedono un periodo di grazia al termine degli studi, così da dare al giovane la possibilità di trovare lavoro e contribuire al rimborso del debito.



Contro

Obbligo di voti alti, scarsa occupazione

- Diversi prodotti prevedono il conseguimento e mantenimento di determinati requisiti di merito. Se gli studi non vanno bene, bisogna cominciare il rimborso del debito in anticipo.
- Con il mercato del lavoro che versa in condizioni difficili, il periodo di grazia di un anno può non essere sufficiente perché il figlio beneficiario trovi lavoro.



Contro

Incertezza sul rimborso

- I genitori devono necessariamente valutare l'ammontare delle rate, e pianificare il piano di rimborso nel lungo periodo. Non sempre si ha la certezza che il debito sia sostenibile.
- Non tutti gli atenei aderiscono alle convenzioni con le banche; non tutti gli istituti di credito offrono ai propri clienti i prestiti d'onore.

